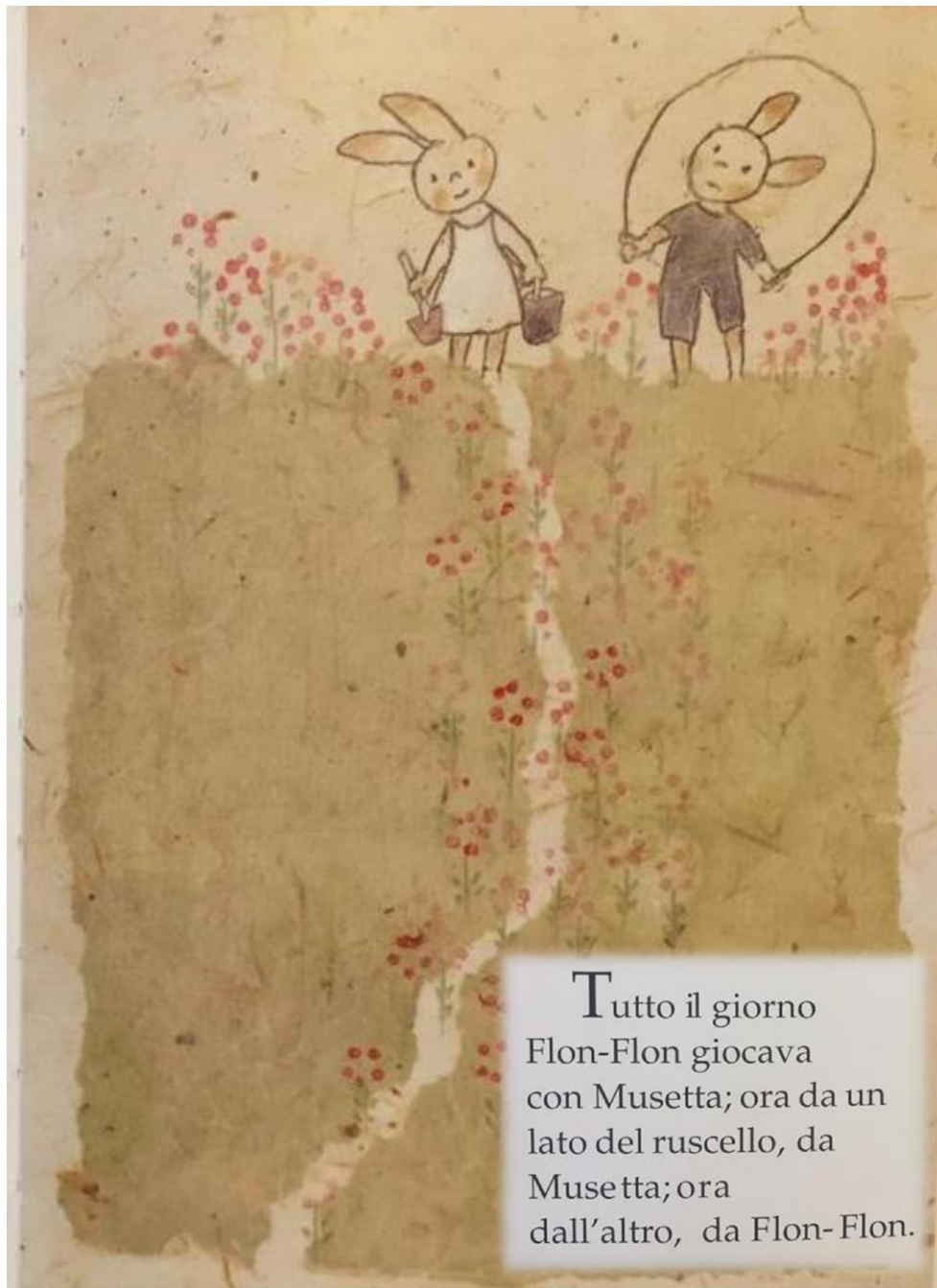


Elzbieta

Flon-Flon e Musetta



AER



Tutto il giorno
Flon-Flon giocava
con Musetta; ora da un
lato del ruscello, da
Musetta; ora
dall'altro, da Flon-Flon.



«Quando sarò
grande, sposerò
Musetta»,
diceva Flon-Flon.
E Musetta aggiungeva:
«Quando sarò grande,
Flon-Flon sarà
mio marito!»

Ma una sera,
leggendo il giornale,
il papà di Flon-Flon
disse: «Una brutta
notizia! Presto ci sarà
la guerra.»



Il giorno dopo,
la guerra era arrivata.
Non la si vedeva
ancora, tuttavia il papà
disse: «Arrivederci
moglie mia diletta,
arrivederci mio piccolo
Flon-Flon!
Riturnerò presto».
Li strinse al cuore, poi
partì per la guerra.



Il giorno seguente,
Flon-Flon disse: «Vado
al ruscello, a giocare
con Musetta». Ma
la mamma gli fece
vedere dalla finestra
che al posto del ruscello
ora c'era una siepe
di spine.



«È lì perchè
nessuno possa venire
da noi», spiegò la
mamma.
«Nemmeno Musetta?»
chiese Flon-Flon.



Allora
la mamma disse: «Zitto!
Non si deve più parlare
di Musetta, è proibito!»
«Perchè?»
«Perchè sta dall'altra
parte della guerra.»



«Dov'è la guerra?»
chiese Flon-Flon.
«Vorrei dirle
di togliere quella siepe
di spine. Vorrei dirle
di andarsene!»
La mamma disse che
ciò non era possibile.



La guerra
era troppo grande.
Non ascoltava nessuno.
La si sentiva andare e
venire. Faceva un
immenso rumore.
Accendeva grandi
fuochi.
Distruggeva tutto...



Tutto ciò durava
ormai da tanto tempo
che si pensava fosse per
sempre. Ma infine,
tutto d'un colpo,
non si sentì più nulla.
Al posto del suo
frastuono ci fu un gran
silenzio.





Quel giorno
ritornò il papà.
Aveva un'aria stanca.
Egli disse: «Ecco,
la guerra è finita!»

Ma Flon-Flon
vedeva che la siepe di
spine era sempre là.
«Non è vero!» disse.
«La guerra non è
morta! Perchè non l'hai
uccisa?»



Il papà sospirò.
«La guerra non muore
mai, mio piccolo
Flon-Flon. Si
addormenta solamente
di tanto in tanto. E
quando dorme, bisogna
fare molta attenzione
a non svegliarla.»



«Ho fatto troppo
rumore giocando con
Musetta?»

chiese Flon-Flon.

«No», rispose la
mamma. «I bambini
sono troppo piccoli per
svegliare la guerra.»



Allora, Flon-Flon
uscì sul prato, là
dove aveva giocato con
Musetta prima della
guerra. Camminava
lungo la siepe e, a un
tratto, sentì la voce di
Musetta
che lo chiamava.



Musetta aveva
fatto un piccolo buco
nella siepe di spine
ed attraversò il ruscello.



